

**DECRETO DEL PRESIDENTE /COMMISSARIO**

**n. 20 del giorno 01/08/2023**

**OGGETTO: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, CULTURALE, RELIGIOSO, PAESAGGISTICO ED ENOGASTRONOMICO - PROGETTO "SENTIERI D'ACQUA E SANTI"- PROTOCOLLO D'INTESA COL COMUNE DI S. LUCIA DI SERINO**

**IL PRESIDENTE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO CON FUNZIONI DI GIUNTA ESECUTIVA**

**PREMESSO CHE:**

- La L.R. 1/9/1993 n. 33 disciplina l'istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania;
- Con la deliberazione G.R. n.1539 del g.24/4/2003 ed il successivo D.P.G.R. n.378 del 11/6/2003 è stato istituito il "PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI";
- Con il decreto interassessorile n. 351 del g. 22/05/2006 l'Arch. Dario DELLO BUONO è stato nominato Responsabile Amm.vo del Parco, deputato a collaborare alla gestione e a sottoscrivere, in uno al presidente, gli atti di ordinaria gestione e quelli finalizzati all'utilizzo dei fondi comunitari;
- Con il Decreto del Presidente del Parco Regionale dei Monti Picentini n. 2 del 12.02.2014, veniva nominato l'Arch. Dario Dello Buono soggetto competente all'adozione dei provvedimenti amministrativi aventi carattere "Gestionale" (pareri, nulla osta, autorizzazioni, liquidazioni, contratti, bandi di gara, commissioni, ecc.);
- Con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 478 del 24.07.2018, è stato nominato Presidente dell'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini l'arch. Fabio Guerriero;
- Con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 83 del 6 marzo 2019, l'arch. Fabio Guerriero è stato nominato Commissario straordinario con funzioni di Giunta Esecutiva dello stesso Ente Parco;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 203 del 19/04/2023 sono state rinnovate le funzioni di Commissario Straordinario con funzioni sostitutive della Giunta Esecutiva ai Presidenti degli Enti Parco e delle Riserve Naturali regionali –assegnate con Delibera di Giunta Regionale n. 6 marzo 2019 e poi prorogati di volta in volta con successive Deliberazioni di Giunta Regionale -fino alla definitiva approvazione degli Statuti da parte della Giunta Regionale della Campania e alla nomina delle Giunte Esecutive da parte del Presidente della Giunta regionale e comunque non oltre il termine di scadenza degli incarichi presidenziali;



**Considerato** che il Comune di Santa Lucia di Serino ha inteso attivare rapporti di collaborazione finalizzati alla valorizzazione e alla promozione turistica dei rispettivi patrimoni ambientali, culturali, religiosi, paesaggistici ed enogastronomici;

**Valutato** che il partenariato rappresenta la chiave per garantire strategie sinergiche al fine di avviare sperimentazioni di collaborazione tra Enti per la promozione del territorio finalizzata ad incrementare, sensibilmente, la presenza di turisti con riferimento, in particolare, al segmento del turismo culturale, storico, artistico, religioso e paesaggistico ed enogastronomico;

**Ravvisato** che le azioni condivise per sostenere il protocollo d'intesa si basano sui progetti volti a ricercare ed accedere congiuntamente a fondi di finanziamento di Enti e strutture pubbliche e private per la realizzazione degli obiettivi;

**Atteso** altresì che il progetto "Sentieri d'acqua e Santi" per poter perseguire azioni di crescita per tutte le forze economiche e sociali presenti sul territorio dovrà necessariamente avviare politiche di coesione al fine di ottimizzare, in modo sinergico, le risorse economiche da impiegare nella programmazione e realizzazione di interventi di formazione ed informazione, individuando nello specifico standard minimi gestionali comuni e condivisi per la valorizzazione ed il recupero dei patrimoni culturali storico-artistico-religioso-paesaggistico ed enogastronomico che i territori offrono nelle loro tradizioni e nei costumi;

**Dato atto** che il progetto "Sentieri d'acqua e Santi" è attuabile con specifici programmi che di volta in volta stabiliscono tempi e modalità di attuazione e finalizzati alla:

- individuazione di azioni comuni e condivise affinché le attività collegate siano considerate prima di tutto dalle popolazioni residenti come evento sociale e culturale attraverso la valorizzazione dei luoghi, delle tradizioni e dei costumi con l'utilizzo di linguaggi innovativi che evidenzino le attuali risorse espressive locali;
- creazione di un portale intercomunale "Paths of Water and Saints" atto alla promozione dell'intera offerta turistica relativa al progetto dei territori coinvolti;
- attivazione di iniziative per il coinvolgimento degli operatori economici, per sviluppare momenti partecipati inerenti alle opportunità locali legate alla promozione dei beni culturali materiali e immateriali del territorio coinvolto;
- accordi con la Regione Campania affinché l'iniziativa venga inserita nei circuiti dei grandi eventi di incontro e confronto (come fiere, mostre, convegni ed altro ancora) in materia di turismo.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Il Parco Regionale dei Monti Picentini è l'area protetta regionale più estesa della Regione Campania, con 60.000 ha di territorio e 30 comuni 17 in provincia di Avellino e 13 in provincia di Salerno,
- Le Aree Protette Regionali stanno sviluppando una visione più ampia, centrata sulla necessità di fornire al territorio strumenti di indirizzo per stimolarne, con un approccio moderno ed ecosostenibile, lo sviluppo economico e l'attrattività, partendo dalla creazione di alleanze con i cittadini, con le loro associazioni e le imprese, oltre che, naturalmente, con gli enti locali più lungimiranti e virtuosi,
- Il Parco Regionale dei Monti Picentini ha avviato una serie di progetti per la rivitalizzazione dei



borghi che mirano da un lato a limitare lo spopolamento dei paesi e dall'altro aumentare la capacità attrattiva sia in termini di turismo che di nuove pratiche, sia in agricoltura con il Progetto le TERRE DEI PARCHI che per aumentare il Brand Parco con il CAMMINO DELLE ACQUE ALLA SCOPERTA DELLE GRANDI SORGENTI DEL SUD che verrà inserito nell'Atlante dei cammini d'Italia ed il Progetto Parco Picentini Ci Lab alla Scoperta del Parco Circolare;

- L'ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI, per le ragioni fin qui esposte, intende dar vita ad un partenariato formalmente costituito mediante sottoscrizione, da parte dei rappresentanti dei soggetti interessati, di un Patto di collaborazione ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241;

**RITENUTO**, per tutto quanto premesso e considerato di dover provvedere in merito;

#### **DECRETA**

1. di ritenere integralmente richiamate e parte del presente dispositivo le considerazioni svolte in premessa;
2. di sottoscrivere con i soggetti interessati specifico Protocollo d'intesa col comune di S. LUCIA DI SERINO per la valorizzazione e promozione turistica del patrimonio ambientale, culturale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico - PROGETTO "SENTIERI D'ACQUA E SANTI";
3. di approvare il relativo schema come da allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
4. di precisare la partecipazione non comporta per questo Ente impegno di spesa;

IL PRESIDENTE/COMMISSARIO  
Arch. Fabio Guerriero

Allegato:

**PROGETTO SENTIERI D'ACQUA E SANTI: SCHEMA DI ACCORDO PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, CULTURALE, RELIGIOSO, PAESAGGISTICO ED ENOGASTRONOMICO**

tra

COMUNE DI SANTA LUCIA DI SERINO ..... nella persona del  
.....,

e

PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI ..... nella persona del .....

d'ora innanzi congiuntamente definite "le Parti",

Premesso che:

- con delibera di G.C. n. \_\_\_\_\_ il Comune di Santa Lucia di Serino ha approvato lo schema di protocollo d'intesa \_\_\_\_\_ per l'attivazione di rapporti di collaborazione finalizzati alla valorizzazione e alla promozione turistica dei rispettivi patrimoni ambientali, culturali, religiosi, paesaggistici ed enogastronomici;
- il comune di Santa Lucia di Serino è stato individuato soggetto capofila;
- tra i compiti del capofila rientra anche il coinvolgimento, mediante la stipula di specifici accordi, di operatori privati singoli o associati, nonché di altri soggetti pubblici attivi sul territorio che condividono e perseguono gli obiettivi indicati all'art. 2 del suindicato protocollo d'intesa;

Valutato che il partenariato rappresenta la chiave per garantire strategie sinergiche al fine di avviare sperimentazioni di collaborazione tra Enti per la promozione del territorio finalizzata ad incrementare, sensibilmente, la presenza di turisti con riferimento, in particolare, al segmento del turismo culturale, storico, artistico, religioso e paesaggistico ed enogastronomico;

Ravvisato che le azioni condivise per sostenere il protocollo d'intesa si basano sui progetti volti a ricercare ed accedere congiuntamente a fondi di finanziamento di Enti e strutture pubbliche e private per la realizzazione degli obiettivi;

Considerato altresì che il progetto "Sentieri d'acqua e Santi" per poter perseguire azioni di crescita per tutte le forze economiche e sociali presenti sul territorio dovrà necessariamente avviare politiche di coesione al fine di ottimizzare, in modo sinergico, le risorse economiche da impiegare nella programmazione e realizzazione di interventi di formazione ed informazione, individuando nello specifico standard minimi gestionali comuni e condivisi per la valorizzazione ed il recupero dei patrimoni culturali storico-artistico-religioso-paesaggistico ed enogastronomico che i territori offrono nelle loro tradizioni e nei costumi;

Dato atto che il progetto "Sentieri d'acqua e Santi" è attuabile con specifici programmi che di volta in volta stabiliscono tempi e modalità di attuazione e finalizzati alla:

- individuazione di azioni comuni e condivise affinché le attività collegate siano considerate prima di tutto dalle popolazioni residenti come evento sociale e culturale attraverso la valorizzazione dei luoghi, delle tradizioni e dei costumi con l'utilizzo di linguaggi innovativi che evidenzino le attuali risorse espressive locali;
- creazione di un portale intercomunale "Paths of Water and Saints" atto alla promozione dell'intera offerta turistica relativa al progetto dei territori coinvolti;
- attivazione di iniziative per il coinvolgimento degli operatori economici, per sviluppare momenti partecipati inerenti alle opportunità locali legate alla promozione dei beni culturali materiali e immateriali del territorio coinvolto;
- accordi con la Regione Campania affinché l'iniziativa venga inserita nei circuiti dei grandi eventi di incontro e confronto (come fiere, mostre, convegni ed altro ancora) in materia di turismo.



Tutto ciò premesso

Viste le deliberazioni richiamate ed allegate al presente atto, con le quali si è dato mandato ai rispettivi rappresentanti alla stipula del presente Accordo, si conviene e si stipula quanto segue:

#### ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

#### ART. 2 – OBIETTIVI E FINALITÀ

Con la sottoscrizione del presente accordo, le Parti concludono un Protocollo di Intesa la cui finalità è quella di aderire ad un progetto coordinato di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico, religioso, paesaggistico, enogastronomico e turistico del paesaggio, dei beni, delle tradizioni attraverso un'azione condivisa che possa rispondere sia ad una logica territoriale eterogenea sia alle esigenze dei singoli Comuni coinvolti che soggetti privati che sottoscrivono le finalità del progetto. Tale azione viene avviata attraverso la realizzazione di un programma unitario di valorizzazione territoriale che si ispira, in questa prima fase, ai seguenti obiettivi:

- dare avvio e continuità sull'intero territorio attraverso un percorso di condivisione o concertazione dedicato che coinvolga tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di partecipazione e animazione, al fine di raccogliere le potenzialità attraverso la ricerca degli aspetti di continuità e coerenza con una idea-obiettivo concordata, ovvero di realizzare una riqualificazione del patrimonio culturale, storico, artistico, religioso, paesaggistico ed enogastronomico diffusa attraverso interventi finalizzati alla valorizzazione dei percorsi inerenti il progetto "Sentieri D'acqua e Santi" e delle risorse naturali, culturali e turistiche connesse;
- realizzare una cooperazione per la valorizzazione del territorio. A tale proposito gli attori del Protocollo si impegnano a valorizzare le differenti vocazioni del territorio come risorsa e ricchezza, piuttosto che come elemento di divisione e di debolezza, lavorando insieme per individuare e selezionare proposte progettuali di valore strategico, per promuovere il territorio nel suo complesso e valorizzare le caratteristiche di maggiore spicco (ambientali, culturali, turistiche, architettoniche, socioeconomiche), per dare credito alle legittime prospettive di crescita ed un futuro alle potenzialità fino ad oggi inespresse;
- creare un sistema territoriale capace di incrementare il livello della qualità interna e, contemporaneamente, costituire uno strumento adeguato a migliorare la competitività del territorio verso l'esterno;
- costituire e sviluppare un Club di Prodotto per proporsi sul mercato nazionale ed internazionale con un'offerta di proposte ben definite e articolate per target diversi, secondo prodotti integrati che siano mirati ai segmenti di mercato di potenziale interesse;
- definire strategie per la qualificazione del progetto "Sentieri d'Acqua e Santi" che lo caratterizzino e rendano riconoscibile attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi;
- rafforzare l'identità dei territori migliorando la visibilità e le qualità che maggiormente li caratterizzano, in particolare gli aspetti del patrimonio culturale, storico, artistico, religioso, paesaggistico ed enogastronomico. Si tratta di una occasione unica per lanciare nuovi prodotti e fare



conoscere ad un pubblico ampio le risorse dei territori, migliorando il contesto naturalistico e paesaggistico, sviluppando i temi (acqua, Santi, paesaggio e enogastronomia);

- valorizzare e rendere più praticabile la fruizione dei territori, in stretto coordinamento con gli attori pubblici e privati che operano nell'ambito dei territori stessi;
- recuperare la consapevolezza della natura e del valore ambientale, culturale, storico, religioso, paesaggistico ed enogastronomico, sostenendo le attività ecocompatibili, l'educazione, la documentazione e sensibilizzazione ambientale, coinvolgendo le comunità locali alla custodia dei patrimoni comunali;
- attuare interventi di sensibilizzazione della popolazione residente sull'importanza dei valori di accoglienza, ospitalità e senso civico di appartenenza al territorio, nonché sulle opportunità di sviluppo connesse alla valorizzazione sostenibile, anche a fini turistici, del patrimonio culturale, storico, artistico, religioso, paesaggistico ed enogastronomico;
- valorizzare il territorio come un vero e proprio "museo giardino storico del paesaggio" che, avendo come punto di partenza i siti storici di canalizzazione idraulica delle acque nonché quelli artistici, religiosi, paesaggistici ed enogastronomici, si articola in una serie di itinerari tematici, che possano avere il ruolo di strumento per la valorizzazione e la riscoperta turistico-culturale dei luoghi e che ponga al centro della propria attenzione il territorio stesso come un "museo diffuso", in cui leggere e apprezzare l'identità e la diversità del paesaggio, della cultura e delle tradizioni nonché delle costumanze locali; in particolare promuovere a livello nazionale e internazionale l'acquedotto Augusteo di Serino, la fonte pubblica "Cisterna" di Santa Lucia di Serino ed i vari lavatoi storici ad essa connessi nonché la Piscina Mirabilis del Comune di Bacoli punto di arrivo del lunghissimo corso del Fontis Augustei Aquaeductum, acquedotto Romano detto del Serino, come un mondo di paesaggi naturali e fluviali, di arte, di cultura, di sapori e di personaggi storici che hanno legato il loro nome e le loro opere a questi luoghi, con una particolare attenzione alla Casa Museo di San Giuseppe Moscati sita nel Comune di Santa Lucia di Serino;
- intraprendere azioni condivise per sostenere il protocollo d'intesa basandosi sui progetti volti ad accedere al FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale);
- stilare un calendario unico degli eventi del territorio relativi al progetto " Sentieri D'Acqua e Santi";
- promuovere campagne informative e conoscitive sugli aspetti rurali, artistici e culturali che caratterizzano il progetto "Sentieri D'Acqua e Santi";
- sollecitare gli enti territoriali competenti (Regioni, Province) affinché rendano possibile, attraverso finanziamenti, perseguire una visione coordinata dei territori coinvolti offrendo al turismo culturale, artistico, religioso, paesaggistico ed enogastronomico un quadro regolamentare unitario che abbracci i territori provinciali e regionali.

### ART. 3 – PORTALE

1. Sviluppare in modo coordinato, unico ed associato le attività necessarie alla realizzazione e creazione di un portale "Paths of Water and Saints" teso a rafforzare l'identità dei territori, incrementando la visibilità degli aspetti culturali, storici, artistico- religiosi, paesaggistici ed

enogastronomici, mettendo in risalto il sistema dell'accoglienza e dell'ospitalità offerto dagli operatori locali.

#### ART. 4 - OBBLIGHI E COMPITI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

I sottoscrittori del presente Accordo, si impegnano a:

- riconoscere nel Comune di Santa Lucia di Serino il comune capofila al quale l'Ente/Associazione ..... ha conferito le funzioni inerenti il presente protocollo, nonché il soggetto capofila e coordinatore al quale vengono attribuiti i compiti di presentazione e formalizzazione degli atti inerenti e conseguenti i contenuti del protocollo stesso, e infine di referente nei confronti degli enti finanziatori;
- sostenere per quanto possibile rispetto ai propri fondi gli oneri necessari al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra prevedendoli nel bilancio una volta quantificati;
- comunicare il nominativo di un proprio rappresentante che avrà il compito di mantenere i rapporti con l'Ente capofila al fine di agevolare lo scambio di dati, informazioni e notizie e indicare gli obiettivi specifici del proprio territorio, azioni e interventi. Resta inteso che gli obiettivi specifici dovranno essere comunque condivisi, compatibili e coerenti con quelli elencati nell'art. 2;
- coinvolgere, mediante la stipula di specifici accordi, gli operatori privati singoli o associati, nonché gli altri soggetti pubblici attivi sul territorio che condividono e per seguono gli obiettivi indicati all'art. 2.

#### ART. 5 - ORGANIZZAZIONE

I sottoscrittori individuano la seguente organizzazione operativa per ottimizzare il percorso di realizzazione del progetto " Sentieri D' Acqua e Santi":

- il comune capofila e un ufficio comune;
- il gruppo di lavoro e la disponibilità del personale in servizio;
- l'affidamento dell'incarico ad un organismo con adeguata esperienza e competenza nel settore per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica al Gruppo di Lavoro;
- il fund raising (raccolta fondi) volto all'individuazione di canali di finanziamento per la sostenibilità del progetto.

#### Art. 6 - OBBLIGHI E COMPITI DELL'ENTE CAPOFILA

L'Ente capofila si impegna a:

- promuovere, coordinare e programmare tutte le iniziative e attività che rientrano nel presente protocollo d'intesa monitorandone l'andamento e verificandone gli esiti;
- favorire le più opportune collaborazioni fra i firmatari della presente intesa e di questi ultimi con gli enti coinvolti e/o destinatari della presente iniziativa;
- avvalersi di una struttura tecnica, costituita da figure professionali di adeguata e comprovata competenza nelle materie relative agli argomenti in parola per dare attuazione a quanto stabilito dall'Art. 2 - Obiettivi del Protocollo d'Intesa. Tutte le attività di progettazione saranno accompagnate da adeguato piano economico finanziario al fine di consentire all'ente interessato di predisporre specifica programmazione finanziaria;



- garantire ai cofirmatari il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
- comunicare tempestivamente alle amministrazioni aderenti i costi da sostenere per l'espletamento delle attività preparatorie (studi preliminari, acquisizione dati e documenti, ecc.) al fine di consentire una adeguata pianificazione finanziaria.

#### ART.7 - GRUPPO DI LAVORO

1. L'approfondimento del progetto, l'attivazione, la realizzazione e il monitoraggio della presente ipotesi di intervento, saranno curati da un gruppo di lavoro misto;

2. il gruppo di lavoro intercomunale è composto da n. 5 membri designati dagli Enti/Associazioni aderenti e si riunisce ogni mese e ogniqualvolta si renda necessario, così composto:

- un sindaco o Presidente Ente/Associazione
- un assessore,
- tre dirigenti o il direttore Ente/Associazione;

3. la sede di riunione del Gruppo di Lavoro Intercomunale è presso il Comune Capofila, il quale mette a disposizione i locali e gli strumenti di lavoro. Esso opera principalmente con strumenti telematici.

#### ART. 8 - UFFICIO COMUNE

Per l'esercizio dei compiti e delle funzioni delegate, l'Ente Capofila è tenuto a individuare un ufficio unico per la gestione attuativa degli interventi e la figura di riferimento.

#### ART. 9 - CONFERIMENTI E RAPPORTI ECONOMICI

1. Gli enti contraenti, nei limiti delle loro possibilità, si impegnano a mettere eventualmente a disposizione per la gestione dei compiti oggetto della presente intesa il proprio personale degli uffici tecnici e amministrativi, nelle unità e per gli orari rientranti nel normale servizio. Si impegnano altresì a mettere eventualmente a disposizione gli apparecchi e le strumentazioni di cui sono in possesso.

2. Gli enti contraenti si obbligano a fornire all'ufficio unico qualunque documento in proprio possesso occorrente al raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo

#### ART. 10 - DECORRENZA E DURATA

Il presente Accordo ha durata pari a cinque anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e può essere modificato o rinnovato alla scadenza previo accordo tra le parti. Ciascun Ente ha facoltà di recesso da comunicare in forma scritta al Comune Capofila.

Firme dei legali rappresentanti